



ACCORDO QUADRO

Tra

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.F. 80054330586), di seguito denominato "CNR", con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, in persona del proprio Legale Rappresentante **Prof.ssa Maria Chiara Carrozza**;

E

IL COMUNE DI SPOLETO (C.F. 00316820547), di seguito denominato "Comune", con sede in Piazza del Comune n. 1 - Spoleto (PG), in persona del proprio Legale Rappresentante e Sindaco, **Dott. Andrea Sisti**;

(in prosieguo anche dette congiuntamente Parti)



Premesso che

- a) il CNR, in base al suo Statuto, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- b) il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con gli altri soggetti sia pubblici sia privati;
- c) il CNR per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di ogni altra attività connessa, ivi compreso l'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella commissionata, secondo criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, può
 - stipulare accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali,
 - partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, previa autorizzazione del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
 - promuovere la costituzione di nuove imprese conferendo personale proprio, anche in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente;
 - partecipare alla costituzione ed alla conduzione anche scientifica di centri di ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri Paesi;
 - commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.
- d) in base al vigente regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro o Protocolli d'intesa che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative;
- e) il CNR ha recentemente attivato un Centro interdipartimentale sulla Scienza delle Città, la sua missione è realizzare un luogo aperto alla scienza e alla ricerca per il supporto alla gestione delle città attraverso lo sviluppo della Urban Intelligence, l'avanzamento della ricerca e il trasferimento tecnologico dei risultati. Obiettivo principale del centro è sviluppare un ecosistema basato

sull'integrazione di Gemelli Digitali e strumenti di supporto alle decisioni, composto da una rete scientifica multidisciplinare a cui partecipano Dipartimenti e Istituti del Cnr, e aperto ad Enti di ricerca, università, imprese e pubbliche amministrazioni. Gli obiettivi principali sono:

- sviluppare la ricerca multidisciplinare sul tema dello Urban Intelligence;
- trasferire le conoscenze e le tecnologie sviluppate;
- facilitare lo scambio di metodologie, modelli e strumenti tra le città e le amministrazioni coinvolte.

- f) La Urban Intelligence propone, come metodo di analisi e di lavoro sulla città, lo sviluppo del Gemello Digitale Urbano (GDU), un cyber-physical-social systems che, evolvendo con la città ed apprendendo da essa, consente una maggiore comprensione delle sue dinamiche tramite metodi di apprendimento automatico e intelligenza artificiale, simulazione e calcolo ad alte prestazioni, ottimizzazione e supporto alle decisioni.
- g) il Comune di Spoleto, in coerenza con le priorità delle azioni strategiche enunciate nelle linee programmatiche di mandato 2021-2026, è interessato ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca, puntando sull'innovazione, sulla valorizzazione della conoscenza e sul trasferimento tecnologico, rafforzando la capacità di attrarre una massa critica di talenti, startup, grandi imprese, capitali, progettualità d'avanguardia, con particolare focalizzazione sui settori della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, delle industrie creative innovative e digitali, delle tecnologie per l'efficienza energetica, il monitoraggio ambientale e le smart cities.
- h) il Comune di Spoleto, in seguito agli eventi sismici che hanno interessato il comprensorio comunale, ritiene urgente promuovere azioni volte al rilancio e allo sviluppo del territorio, in sinergia con il sistema delle Istituzioni, delle Organizzazioni e delle imprese e che, in particolare, la collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche possa rappresentare un volano fondamentale per realizzare nuove azioni di trasferimento tecnologico e di accelerazione dell'innovazione, integrando il sistema della ricerca con il sistema imprenditoriale territoriale;
- i) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riguardante la Regione Umbria, promuove direttrici di sviluppo che passano per il rilancio e la reindustrializzazione delle aree di crisi e delle zone deindustrializzate, attraverso percorsi innovativi di specializzazione economica e di valorizzazione delle specificità territoriali;
- j) il Comune di Spoleto, il cui comprensorio è stato particolarmente colpito dagli eventi sismici del recente passato, è annoverato tra i territori destinatari delle "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" (Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101) che hanno disposto che parte delle risorse nazionali stanziare per l'attuazione del "Piano Nazionale per gli investimenti Complementari" al PNRR, tramite il "Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016", siano giustamente destinate ad interventi di recupero, riqualificazione e rilancio delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016;
- k) con riferimento ai territori compresi nel c.d. "cratere sismico" del Centro Italia del 2016, l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud) ha finanziato interventi per il sostegno alla creazione o al potenziamento di centri di ricerca, al trasferimento tecnologico e all'ampliamento dell'offerta formativa universitaria da attuare interamente all'interno dei territori del cratere sismico, tra i quali è annoverato il Comune di Spoleto;
- l) con riferimento alle misure di cui alla precedente lettera g), il Consiglio Nazionale delle Ricerche è risultato assegnatario di un progetto finanziato, capofila Università degli Studi di Perugia, denominato UMBriaTECH (Umbria Materials Technology district), per la nascita di una infrastruttura finalizzata a promuovere, nei settori dei materiali avanzati e del digitale, percorsi integrati di valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata e di accesso al mercato, anche volti alla creazione, incubazione e accelerazione di imprese innovative;
- m) sono tuttora attive collaborazioni tra il Comune di Spoleto e:
- o l'Università degli Studi di Perugia per la realizzazione del "Centro interuniversitario di Ricerca per l'innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale" (oltre all'Ateneo di Perugia sono coinvolte le Università dell'Aquila, di Teramo e della Politecnica delle Marche) il cui mandato precipuo è la realizzazione di



progetti di ricerca e knowledge sharing & transfer con gli Enti deputati alla gestione territoriale e con i sistemi produttivi territoriali nell'ambito della digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale. L'iniziativa, frutto del "Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016" e finanziata con Ordinanza n. 33 del 30 giugno 2022 del Commissario Straordinario alla ricostruzione e riparazione post-sisma, si colloca nell'ambito di un accordo di collaborazione tra UniPg e Comune di Spoleto per la promozione di percorsi integrati di riqualificazione, valorizzazione e rilancio del territorio spoletino;

- o l'Università degli studi di Roma La Sapienza per l'effettuazione di ricerche, di alta formazione tecnicospicifica e di aggiornamento culturale collegate alla valorizzazione e riqualificazione ambientale sostenibile ed energeticamente efficiente di Spoleto.
- n) il presente Accordo tra il Comune e il CNR è coerente con la visione, inquadrata nel Master-plan Regione Umbria #UmbriaUltraDigitale, sintetizzata negli "Indirizzi strategici per la declinazione degli interventi sul digitale, nell'ambito del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS)" attuato anche dal Comune di Spoleto in qualità di Autorità Urbana del Programma Agenda Urbana 2021-2027 sostenuto da fondi FESR e FSE+ , e che qui si richiama: " *Realizzare servizi digitali correlati allo sviluppo sociale - economico - ambientale nelle aree urbane, e sviluppare modelli dati digitali "Digital twin" e "Smart Area" quale dorsale abilitante per servizi pro-attivi urbani e per lo sviluppo della "data economy"* ". L'Accordo può costituire la base per la stipula di un Investimento Territoriale Integrato (ITI), raccomandato quale strumento principe per la formalizzazione delle partnership tra gli stakeholders, istituzionali e non, del territorio, nell'ambito del Programma Agenda Urbana 2021-2027.
- o) le Parti congiuntamente ritengono che il rilancio dei territori possa derivare anche dalla condivisione e dall'integrazione del Know-how, in termini di competenze scientifiche e tecnologiche, tra il sistema della ricerca pubblica, gli Enti locali e il sistema imprenditoriale.
- p) Con delibera di Consiglio Comunale n°47 del 26-09-2024 è stata deliberata la collaborazione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Comune di Spoleto finalizzata alla realizzazione del progetto "Centro di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico" con sede principale a Spoleto e approvato lo schema di Accordo Quadro.

Tutto ciò premesso, le Parti concordano quanto segue.



Art. 1 – Premesse dell'Accordo Quadro

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro (di seguito indicato come "Accordo").

Art. 2 – Oggetto e finalità

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, cooperano per l'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e per favorire progetti innovativi attraverso l'utilizzo del sistema delle competenze e delle attrezzature scientifiche e tecnologiche presenti nel territorio spoletino.

Le Parti intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di specifiche convenzioni operative e/o contratti di ricerca adottati sulla base dell'art. 4 del presente Accordo ed ai sensi degli ordinamenti interni delle Parti.



Art. 3 – Impegni delle Parti

Il Comune si impegna a:

- a) sostenere le attività delle infrastrutture di cui alle premesse mettendo a disposizione di queste ultime opportuni strumenti operativi in suo possesso;
- b) contribuire concretamente alla promozione di percorsi integrati di riqualificazione, valorizzazione e rilancio del territorio spoletino anche attraverso la messa a disposizione di *facility*;
- c) mettere a disposizione per il perseguimento degli obiettivi dell'Accordo le proprie strutture per lo svolgimento di attività di reciproco interesse, secondo quanto previsto dagli accordi esecutivi di cui all'Art. 4;

Il CNR si impegna a:

- a) coinvolgere il Comune nelle attività che possano rientrare nelle finalità di comune interesse.

Art. 4 – Accordi Esecutivi

Le Parti procederanno all'attivazione di quanto previsto dall'Accordo mediante la stipula, di volta in volta, di specifici contratti e/o convenzioni operative (di seguito indicati come "Accordi Esecutivi") in cui saranno disciplinati gli aspetti necessari allo svolgimento delle iniziative predette.

Ogni Accordo Esecutivo, redatto secondo le disposizioni della normativa vigente, sarà approvato e sottoscritto dagli Organi competenti delle Parti. Per ogni Accordo Esecutivo saranno inoltre individuati un responsabile per ciascuna delle Parti.

L'adesione al presente Accordo, in ogni caso, non genera alcun obbligo per le Parti di stipulare Accordi Esecutivi di cui sopra.

Gli Accordi Esecutivi dovranno contenere le descrizioni specifiche di: a) attività da svolgere; b) obiettivi da realizzare; c) termini e condizioni di svolgimento; d) tempi di attuazione; e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti; f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione; g) regime dei risultati scientifici e disciplina dei diritti di proprietà intellettuale applicabile nonché quella sulla riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito e ai fini delle attività di ricerca concordate; h) i trattamenti di dati personali che dovessero risultare dall'esecuzione del presente Accordo.

Le attività disciplinate dalle Convenzioni Operative avranno inizio secondo la tempistica concordata tra le Parti, che valuteranno le priorità in relazione ai rispettivi programmi di ricerca.

Alla Convenzione operativa possono aderire eventuali altri soggetti che intendono contribuire con proprie risorse all'attuazione del progetto di cui alla Convenzione stessa.

Art. 5 - Comitato Direttivo

Con l'Accordo è istituito un comitato paritetico (di seguito indicato come "Comitato Direttivo") composto da n° due membri: uno designato dal Comune e uno dal CNR, nelle persone di:

- Dr Michele Muccini - CNR
- Dott. Agr. Andrea Sisti – Sindaco pro-tempore Comune di Spoleto

Il Comitato Direttivo individuerà di volta in volta le forme e le modalità di attuazione dei diversi aspetti di collaborazione e di realizzazione dei programmi di reciproco interesse, alla base di possibili Accordi Esecutivi. Il Comitato Direttivo, tra gli altri, avrà il compito di favorire il perseguimento e garantire l'attuazione degli impegni dichiarati dalle Parti nell'Accordo e fungere da raccordo tra le istanze delle Parti.

Il Comitato Direttivo si riunirà in base alle esigenze rilevate dai suoi membri.

Art. 6 - Risorse

Il presente Accordo Quadro non comporta oneri finanziari per le Parti.

Le Parti sosterranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e con le proprie risorse finanziarie, i costi di realizzazione delle attività di ricerca congiunte secondo le modalità disciplinate dagli Accordi Esecutivi di cui all'art. 4.

Ulteriori risorse potranno essere messe a disposizione delle Parti a seguito di finanziamenti provenienti dai Ministeri competenti, dalla Commissione Europea, da Regioni e da altri soggetti interessati.



Art. 7 - Proprietà intellettuale

Le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.Lgs 10.02.2005 n. 30, modificato dalla L. 28.06.2019 n.58) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle eventuali imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del progetto, a meno che non sia diversamente stabilito da accordi specifici sottoscritti successivamente. In particolare:

- ciascuno dei soggetti interessati rimane titolare dei diritti di proprietà intellettuale su quanto realizzato individualmente antecedentemente alla firma del presente Accordo ancorché la materia rientri nell'ambito delle attività di interesse del presente Accordo;
- i risultati e i progetti elaborati congiuntamente sono di proprietà congiunta dei soggetti interessati.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui al presente Accordo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute nelle convenzioni operative che dovranno disciplinare anche le eventuali modalità per la corresponsione di forme di retribuzione per licenza d'uso dei risultati conseguiti.

Art. 8 – Validità

L'Accordo ha durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato previo accordo espressamente approvato dagli organi competenti delle Parti.

Le Parti potranno motivatamente recedere dall'Accordo mediante comunicazione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi col rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi; lo scioglimento dell'Accordo per qualsiasi causa non produce comunque effetti sulle disposizioni e sulla validità degli Accordi Esecutivi in essere al momento dell'interruzione.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare come confidenziali tutte le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo di cui dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo e, pertanto, le parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali connessi all'esecuzione del presente Accordo in conformità a quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 679/2016, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 nonché dalle indicazioni del Garante della Privacy. I dati saranno trattati dalle "Persone Autorizzate al trattamento dei dati" nominate da ciascuna Parte ai sensi dell'art. 29 del sopra citato Regolamento U.E., con modalità manuali e/o automatizzate, secondo i principi di liceità e correttezza e in modo da tutelare l'integrità e la riservatezza dei dati e i diritti degli interessati, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza di protezione dei dati, anche particolari, ex art. 9 del Regolamento U.E., come previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Per tutti gli altri trattamenti di dati personali relativi ai singoli progetti, agli ambiti di competenza, ai ruoli delle Parti nonché alle stesse finalità e modalità di trattamento, troveranno maggiore specificazione negli accordi esecutivi di cui all'art. 4.

Art. 10 – Accesso del personale esterno

Le Parti, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo, concedono l'accesso reciproco alle proprie strutture al personale coinvolto nelle attività delle infrastrutture di cui trattasi, per tutta la durata dell'Accordo.

Art. 11 – Foro competente

Per tutte le controversie comunque attinenti all'interpretazione e/o all'esecuzione dell'Accordo, il Foro competente sarà quello di Spoleto.

Art. 12 – Forma dell'atto e imposte

Il presente Accordo, redatto in unico originale, è stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis della l. n. 241/90 ed è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005. È soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II, del DPR 131/1986 e le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è pattizamente a carico del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto

COMUNE DI SPOLETO

Il Sindaco

Dott. Andrea Sisti

CNR

La Presidente

Prof.ssa Maria Chiara Carrozza

